

SENATO DELLA REPUBBLICA

I COMMISSIONE

(Affari della Presidenza del Consiglio
e dell'interno)

RIUNIONE DEL 5 GIUGNO 1952
(88^a in sede deliberante)

Presidenza del Presidente TUPINI

INDICE

Disegni di legge:

(Seguito della discussione e rimessione all'Assemblea)

« Costituzione del gruppo *B* (Personale di revisione presso l'Istituto centrale di statistica) » (N. 2212):

PRESIDENTE Pag. 761

(Discussione e rinvio)

« Norme a favore del personale in servizio presso le pubbliche amministrazioni nel Territorio Libero di Trieste » (N. 2371):

PRESIDENTE 762

RICCIO 762

LUCIFREDI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio* 762

LOCATELLI 762

(Discussione e approvazione)

« Concessione di un contributo straordinario di lire 2.672 milioni a favore della Cassa sovvenzioni antincendi » (N. 2355):

PRESIDENTE 763

BUBBIO, *Sottosegretario di Stato per l'interno* 763

RICCIO 763

La riunione ha inizio alle ore 10.

Sono presenti i senatori: Allegato, Baracco, Bergmann, Bisori, Bocconi, Boggiano Pico, Canaletti Gaudenti, Ciccolungo, Coffari, Donati, Fantoni, Lepore, Locatelli, Marani, Minio, Molè Salvatore, Pallastrelli, Raffener, Riccio, Rizzo Domenico, Romita, Sinforiani, Tupini e Zotta.

Sono altresì presenti il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, onorevole Lucifredi, e il Sottosegretario di Stato per l'interno, senatore Bubbio.

RICCIO, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della riunione precedente, che è approvato.

Seguito della discussione e rimessione all'Assemblea della proposta di legge di iniziativa dei senatori Grisolia ed altri: « Costituzione del gruppo B (Personale di revisione) presso l'Istituto centrale di statistica » (N. 2212).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei senatori Grisolia ed altri: « Costituzione del gruppo *B* (Personale di revisione) presso l'Istituto centrale di statistica ».

Faccio notare alla Commissione che è al nostro esame, in sede referente, una proposta di legge del senatore Canaletti Gaudenti ed altri riguardante tutto il riordinamento dei servizi statistici. Mi sembrerebbe perciò opportuno che la discussione della proposta di legge di iniziativa del senatore Grisolia, che riguarda solo una parte del personale dell'Istituto centrale di statistica, fosse abbinata alla discussione della proposta di legge Canaletti Gaudenti.

I COMMISSIONE (Affari della Pres. del Cons. e dell'Int.) 88ª RIUNIONE (5 giugno 1952)

Propongo pertanto di rimettere l'attuale proposta di legge all'Assemblea, con l'intesa che essa verrà esaminata dalla nostra Commissione in sede referente.

Metto ai voti tale proposta. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvata all'unanimità).

Discussione e rinvio del disegno di legge:

« Norme a favore del personale in servizio presso le pubbliche amministrazioni nel Territorio Libero di Trieste » (N. 2371) (Approvato dalla Camera dei deputati).

PRESIDENTE. Segue all'ordine del giorno la discussione del disegno di legge: « Norme a favore del personale in servizio presso le pubbliche amministrazioni nel Territorio Libero di Trieste ».

Questo disegno di legge è stato già approvato dalla Camera dei deputati e mira a rendere organicamente stabile la posizione degli impiegati delle Amministrazioni del Territorio Libero di Trieste nei riguardi della loro dipendenza dal Governo italiano, assicurando ad essi la stabilità dell'attuale rapporto di impiego con lo Stato italiano e la completa possibilità di sistemazione alle dipendenze dell'Amministrazione della Repubblica. Il disegno di legge è il risultato degli ultimi accordi avvenuti tra il Governo italiano ed il Governo alleato, riguardanti un maggiore intervento da parte dell'Amministrazione italiana nell'Amministrazione del Territorio Libero di Trieste: esso riveste, quindi, anche un valore politico e mi pare che sotto questo riguardo non ci dovrebbero essere obiezioni da fare.

Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno domandando di parlare, la dichiaro chiusa. Passiamo ora all'esame degli articoli, di cui do lettura:

Art. 1.

Il personale civile non di ruolo attualmente in servizio negli uffici delle Amministrazioni statali esistenti nel Territorio Libero di Trieste, assunto fino al 1º maggio 1948, purchè in possesso della cittadinanza italiana, è considerato

legato da rapporto di impiego o di lavoro con l'Amministrazione statale italiana dalla rispettiva data di assunzione.

Al personale impiegatizio di cui al precedente comma sono applicabili le norme sulla sistemazione nei ruoli speciali transitori di cui al decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, ed alla legge 5 giugno 1951, n. 376; il termine previsto dall'articolo 1, ultimo comma, della predetta legge decorre dalla data di entrata in vigore della presente legge.

RICCIO. Mi è pervenuto un promemoria di taluni interessati, con relative firme, in cui si fanno delle osservazioni sui diversi articoli. Per l'articolo 1 si fa rilevare che, nel testo approvato dalla Camera dei deputati, è indicato solo il personale del Territorio Libero di Trieste, mentre si trovano nella stessa situazione altri impiegati di altre città che oggi non sono sotto la nostra giurisdizione. Si verrebbe così a creare una disparità tra gli uni e gli altri: parrebbe pertanto necessario che, con opportuni accorgimenti, si estendesse anche a questi ultimi la efficacia del provvedimento. Crederei quindi opportuno che il Governo prendesse in esame questo promemoria; e, a tal fine, presento la proposta di rinvio della discussione.

LUCIFREDI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio*. Di fronte alla richiesta del senatore Riccio, non posso che fare mia la proposta di rinvio della discussione, anche perchè, nell'ambito della Presidenza del Consiglio questo disegno di legge è stato trattato particolarmente dal Gabinetto e dal Sottosegretario di Stato, onorevole Andreotti. Sono pertanto poco informato su tutti i precedenti del disegno di legge, e quindi non potrei impegnare il Governo su eventuali emendamenti che venissero presentati.

MINIO. Mi associo alla proposta di rinvio.

LOCATELLI. Anch'io mi associo alla proposta di rinvio, poichè ritengo necessario, prima di deliberare, esaminare accuratamente le considerazioni esposte nel promemoria.

PRESIDENTE. Metto allora ai voti la proposta di rinvio presentata dal senatore Riccio. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvata).

Discussione e approvazione del disegno di legge:

« **Concessione di un contributo straordinario di lire 2.672 milioni a favore della Cassa sovvenzioni antincendi** » (N. 2355).

PRESIDENTE. Segue all'ordine del giorno la discussione del disegno di legge: « Concessione di un contributo straordinario di lire 2.672 milioni a favore della Cassa sovvenzioni antincendi ».

Richiamandomi alla relazione governativa che lo accompagna, propongo l'approvazione del disegno di legge, avvertendo che la Commissione finanze e tesoro ha dato parere favorevole per la sua accettazione.

Dichiaro aperta la discussione generale.

BUBBIO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Faccio solo osservare che si tratta di un provvedimento di transizione, causato dal ritardo dell'entrata in vigore del provvedimento relativo al nuovo sistema per la determinazione ed il riparto della spesa per il funzionamento dei servizi antincendi, per la parte posta a carico dei Comuni.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame degli articoli:

Art. 1.

È autorizzata la concessione di un contributo straordinario di lire 2 miliardi e 672 milioni a favore della Cassa sovvenzioni antincendi, per i seguenti titoli:

a) per lire 2.172 milioni a pareggio del bilancio dell'Ente per l'anno solare 1951;

b) per lire 500 milioni per far fronte alle spese straordinarie di impiego dei Corpi dei vigili del fuoco nelle alluvioni della Calabria, delle Isole e della Valle Padana.

RICCIO. Vorrei sapere se il contributo straordinario di lire 2 miliardi e 672 milioni a favore della Cassa sovvenzioni antincendi ri-

guarda solo dei conguagli o tutta la gestione. Ricordo che, se non erro, quando approvammo la legge che modificava i riparti, facemmo l'invito al Governo di presentare il bilancio di questa Cassa per vedere come i suoi fondi erano stati amministrati. Se si tratta solo di conguagli, non si deve fare altro che pagare.

BUBBIO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Mentre tutti i conti del bilancio generale sono a carico dello Stato, i conti provinciali hanno un bilancio particolare e ad essi si fa fronte con i mezzi dati dallo Stato e dai Comuni. Con la nuova legge vennero aumentate le quote a carico dei Comuni in rapporto alla spesa effettiva e non in cifra fissa, ma quella legge fu applicata con grande ritardo, dipendente non dal Governo ma dal Parlamento. Occorre pertanto pagare tutto ciò che è necessario per sanare i bilanci locali, anche in rapporto alle competenze maggiori che il personale ha diritto di avere. Per quanto riguarda i bilanci, essi sono sempre a disposizione dei parlamentari che volessero consultarli.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 1, nel testo di cui ho dato lettura. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

Art. 2.

Alla copertura della spesa di cui al precedente articolo sarà fatto fronte mediante riduzione per l'importo di lire 2.672 milioni dello stanziamento del capitolo 453 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1951-52.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

La riunione termina alle ore 10,25.